



FEDERAZIONE ITALIANA AMATORI SPORT POPOLARI

MEMBRO DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE SPORT POPOLARI (I.V.V.)



20148 MILANO - VIA A. BARELLI, 1 - TELEF. 4080136

Vita della Federazione

Dopo l'Assemblea del 21 novembre 1981 la vita della Federazione è ripresa con maggior vigore, dovendo il Comitato federale dare attuazione alla normativa introdotta dalle nuove norme statutarie.

Il Consiglio si è radunato, quindi, il 12 dicembre 1981 ed il 9 gennaio 1982 approvando una serie di misure che sono in via di comunicazione ai Comitati provinciali onde metterli in grado di prendere le iniziative necessarie per preparare il terreno alla nuova presenza della Federazione sul territorio, nonché all'Assemblea straordinaria che avrà luogo in primavera secondo l'impegno preso.

Il lavoro del Consiglio federale è stato assai proficuo, con tutte le decisioni prese all'unanimità con l'impegno di tutti a dare una decisa svolta propulsiva all'attività federale. Preso atto, infatti, che molte pratiche risultavano ferme da mesi (basti dire che i verbali delle riunioni collegiali giungevano solo al 21.3.1981, che la contabilità non proseguiva oltre il 16 settembre u.s. e che le tessere erano state controllate solo fino a fine ottobre) senza polemiche sono stati affidati incarichi specifici a Celestino Croci — neo Consigliere cooptato — ed a Ettore Cappelletti che verranno ad integrare la Giunta esecutiva, Giuseppe Gumieri che assume le funzioni di Tesoriere ed a Dante Bettucchi che assume l'incarico di Segretario generale.

In questo contesto di rinnovata operatività, fra la serie di nuove iniziative intraprese, la più importante risulta quella che ha portato al reperimento della nuova sede, in via A. Barelli, 1, ove la Federazione si è trasferita.

Tranquillizziamo perciò tutti coloro che guardano con interesse ed attenzione

(segue in seconda pagina)

Che cosa è successo all'Assemblea del 21 novembre

Un quadriennio di vita amministrativa della Federazione si chiudeva il 21 novembre 1981 con l'Assemblea di tutte le società, convocata presso il centro Rosetum di Milano. La partecipazione della periferia è stata notevolissima, addirittura commovente per quanto riguarda il gruppo veneto arrivato in massa a Milano. In una sala piena, alla presenza del vicepresidente della Federazione internazionale Burhard, del presidente della Federazione tedesca e di quello della Federazione altoatesina, il Presidente Laitempergher ha dato inizio ai lavori ringraziando le società e gli esponenti della Federazione internazionale, i quali hanno preso a loro volta la parola per esprimere apprezzamenti sulla Federazione italiana. Successivamente, su proposta del Presidente del Comitato di Varese, l'Assemblea affidava concordemente a Laitempergher la presidenza dell'Assemblea e presentava la relazione del quadriennio. Ricordava come sette Consiglieri per motivi vari si erano persi per strada, in parte sostituiti da altri.

Contrapponeva un certo disagio del vertice della Federazione all'attivismo della periferia ove lavorano Comitati provinciali, come quello di Vicenza, di Varese, di Verona, di Milano, di Como, di Piacenza ed altri che sono la spina dorsale dell'organizzazione.

Oltre 600 società sviluppano su tutto il territorio nazionale un'attività che si evidenzia nelle 25.000 tessere IVV vendute ed in circolazione. Il Presidente dava notizia dell'attività dei Comitati, dei loro Presidenti, della Federazione internazionale, ai cui lavori la Fiasp partecipa regolarmente.

Ha parlato, inoltre, di proposte avanzate affinché la Federazione internazionale fosse riconosciuta dall'ONU e dalla CEE, oltre che dagli Stati nazionali, come già successo in Francia ed in Lussemburgo. Circa i rapporti con il CONI, ha messo in evidenza come, dopo una frase interlocutoria, le trattative si siano bloccate senza costrutto; ha riconosciuto infine come il decentramento regionale consenta ora alle regioni di legiferare nella materia di interesse della FIASP.

Qualche Regione, il Friuli-Venezia Giulia, ha già dato il suo esempio. Occorre, ha detto, infine, Laitempergher, che si continui a divulgare l'idea dello sport non competitivo utilizzando e potenziando il notiziario della Federazione, cercando contatti ed operando con lo stesso entusiasmo col quale continuano a lavorare per la Federazione i Ferrario, i Gumieri ed altri che in periferia continuano a portar alta la bandiera della Federazione. Seguiva la relazione del tesoriere Boniardi e quindi si apriva la discussione con interventi di Pasetto, preoccupato del trattamento fiscale delle nostre associazioni, di Quadraroli, che chiedeva chiarimenti circa la verifica dei revisori dei conti sul bilancio, di Iodice, che lamentava l'atteggiamento della segreteria nei confronti della commissione di studio del nuovo statuto, di Scodeller che parlava della necessità di migliorare l'organizzazione generale e del vero spirito della FIASP, che, però, ha bisogno di una sede centrale efficiente, di Parolini, che chiedeva di meditare seriamente sulle modifiche che si andavano proponendo per lo statuto della Federazione, di Boniardi, che rispondeva a Iodice, di Pagotto, che suggeriva cautela nelle novità.

Nella replica il Presidente, raccogliendo alcuni inviti, proponeva il rinvio della nomina del consiglio federale in modo che avvenisse secondo le nuove norme, la convocazione di una nuova assemblea per la nomina del consiglio stesso, della commissione federale d'appello e del collegio dei revisori dei conti, nonché per un eventuale aggiustamento del nuovo statuto. Introduceva quindi il discorso delle modifiche statutarie presentando il lavoro dei Commissari Iodice, Cavedali, Filoppante, Maineri, Cappelletti e Quadraroli, dando atto della loro dedizione e della sensibilità che aveva portato il Presidente della commissione stessa, Quadraroli, a non ricandidarsi onde fugare qualunque sospetto che le modifiche fossero in funzione dell'interesse personale di qualcuno.

Prima di passare alla relazione di Quadraroli, peraltro, si mettevano all'approvazione le relazioni del presidente e del tesoriere che passavano con una astensione e nessun voto contrario. E quindi Paolo Quadraroli illustrava le proposte di modifica dello statuto di cui si dirà a parte.

Esse venivano approvate con 4 voti contrari e nessun astenuto. L'Assemblea si chiudeva, quindi, su un ordine del giorno presentato dal Comitato di Verona che impegnava il Consiglio Federale a convocare un'assemblea straordinaria in primavera per il rinnovo delle cariche e per una eventuale revisione ulteriore dello statuto, alla luce delle segnalazioni che dovessero pervenire dai Comitati provinciali e dalla Commissione.

alla Federazione garantendo l'erogazione di tutti i servizi richiesti con maggiore celerità rispetto al passato, avendo affiancato al bravissimo Ferrario un nuovo aiuto e godendo finalmente la sede di una direzione in loco più costante e responsabile.

Non vi è in alcuno degli attuali dirigenti federali la volontà di allestire processi a chicchessia o di prestarsi a polemiche inutili.

Un chiarimento delle posizioni c'è stato e probabilmente è stato utile per far sì che la gestione della Federazione si caratterizzi maggiormente per collegialità e in ogni caso tutti coloro che abbiano buona volontà potranno in futuro contribuire all'attività della FIASP.

Debbo cogliere l'occasione per invitare tutti gli amici dirigenti della periferia a farsi parte diligente affinché ognuno, nel proprio settore di competenza, operi ed agisca in modo da adeguare la presenza della Federazione alle nuove richieste, in modo da allargare le adesioni e dare attuazione a quell'importante norma statutaria che prevede la presenza dei singoli accanto alle società, e non in contrapposizione con le stesse, nell'ambito della FIASP.

La prossima assemblea dovrà cementare un nuovo patto di azione per il triennio 82-84.

Avv. Giorgio Laitempergher

Sport universale

In una nota precedente abbiamo avuto modo di accennare a un importante documento giuridico internazionale, che riguarda anche il nostro Paese e le discipline che noi pratichiamo: la "Carta Europea dello Sport per tutti".

Poiché il testo completo di esso, presumibilmente, non è a conoscenza della totalità degli appassionati del nostro settore, riteniamo di fare cosa opportuna, e probabilmente gradita, riportandolo integralmente qui di seguito.

La "Carta" è stata approvata fin dal 20-21 marzo 1975 dalla 1ª Conferenza dei ministri dello sport del Consiglio d'Europa, tenutasi a Bruxelles, e il tempo sufficientemente lungo che è trascorso da allora ha già consentito di mettere alla prova e dimostrare, almeno in una certa misura, la validità dei suoi postulati.

Non è escluso, perciò, che in futuro essa abbia a trasformarsi e a dilatare la propria importanza, elevandosi dal rango attuale di direttiva vigente nella vasta ma pur sempre delimitata area dell'Europa dei Dieci, addirittura a quello di una vera e propria "dichiarazione universale dei diritti dello sportivo" e andando così ad allinearsi e ad integrarsi con le affermazioni di principio, di fondamentale valore sociale, che l'hanno preceduta in ordine di tempo e che costituiscono altrettante pietre miliari sul cammino della civiltà dell'uomo.

Articolo I. Ciascuno ha il diritto di praticare lo sport.

Articolo II. La promozione dello sport, come fattore importante dello sviluppo umano, deve essere incoraggiata e sostenuta in modo appropriato dai fondi pubblici.

Articolo III. Lo sport, essendo uno degli aspetti dello sviluppo socio-culturale, deve essere messo in rapporto, a livello locale, regionale e nazionale, con altri campi in cui intervengono decisioni di politica generale e di programmazione: istruzione, salute, affari sociali, programmazione urbanistica, protezione della natura, arte e tempo libero.

Articolo IV. È compito di ogni governo favorire una cooperazione permanente ed effettiva tra i poteri pubblici e le organizzazioni volontarie, e incoraggiare la creazione di strutture nazionali che permettano di sviluppare e coordinare lo sport per tutti.

Articolo V. Debbono essere presi provvedimenti per salvaguardare lo sport e gli sportivi da ogni sfruttamento a fini politici, commerciali e finanziari, e da pratiche avvilenti ed abusive, compreso l'uso di droghe.

Articolo VI. Dato che l'ampiezza della pratica dello sport dipende, tra l'altro, dal numero di impianti disponibili, dalla loro varietà e dalla possibilità di accedervi, la pianificazione globale di questi impianti deve essere considerata come attributo di competenza dei poteri pubblici, deve tener conto dei bisogni locali, regionali e nazionali, e deve comportare misure che tendano ad assicurare il pieno utilizzo degli impianti e delle attrezzature esistenti o da realizzare.

Articolo VII. Bisogna introdurre misure, anche legislative, per assicurare l'uso del territorio e dell'ambiente naturale a scopi ricreativi.

Articolo VIII. In qualsiasi programma di sviluppo dello sport deve essere riconosciuta come indispensabile la formazione di quadri qualificati a tutti i livelli della gestione amministrativa e tecnica, dell'animazione e dell'allenamento.

D. B.

Proposte di modifica di più rilevante importanza al vigente statuto.

1°) Le Società oggi affiliate sono state distinte in "GRUPPI" e "SOCIETÀ" per rappresentare più correttamente la realtà associativa e non confondere organismi aventi una formale veste giuridica, con organismi spontaneistici rappresentati soltanto di fatto da persone fisiche e bisognosi di maggiore elasticità e libertà.

Per evidenti ragioni di democraticità il peso organizzativo degli affiliati è stato proporzionato alla loro consistenza.

2°) È stata prevista l'ammissione tra le file associative anche di persone fisiche, di singoli "non competitivi", che non fanno e probabilmente non faranno mai parte, per un loro particolare modo di pensare, di gruppi o società e che, pur costituendo una grande massa di sportivi, sono rimasti sempre fuori dalla FIASP, aderendo magari ad altre organizzazioni.

3°) Si è data una precisa definizione della non competitività al fine di eliminare ogni dubbio e contrasto.

4°) È stato sottolineato l'obbligo di tutti gli affiliati ed aderenti di praticare effettivamente e far praticare, ed anche propagandare lo sport "non competitivo", evidenziando in tal modo non soltanto i Gruppi e le Società che organizzano, nel corso dell'intero anno, una o

più manifestazioni, ma anche quei gruppi e società che nel corso dell'intero anno si impegnano lodevolmente a favorire la pratica sportiva dei loro aderenti ed anche di non aderenti.

5°) Si è ritenuto di ridurre a 3 anni la durata delle cariche e di introdurre un limite massimo (3 volte) di rinnovo.

6°) È stato previsto un più rilevante ruolo dei Comitati regionali che, sino ad oggi, sono rimasti sulla... carta.

Il decentramento amministrativo attuato in questi ultimi anni nel nostro Paese ha fatto dell'Ente Regione l'Organo più importante anche nel settore dello sport non competitivo e delle relative azioni promozionali.

Se la FIASP vuol ottenere i meritati riconoscimenti, i dovuti patrocinii ed anche rilevanti finanziamenti, già previsti nella legislazione emanata da alcune Regioni, è necessario che costituisca realmente questo secondo livello organizzativo, affidandogli un ruolo di coordinamento e di impulso, un ruolo che sino ad oggi è mancato. E questo anche al fine di alleviare l'impegno gravante sul Consiglio federale.

7°) Di notevole rilevanza la nuova composizione nel C.F. del quale faranno parte, di diritto, i venti presidenti dei comitati regionali (o loro rappresen-

tanti) e dieci componenti elettivi.

8°) Di non poca importanza morale e pratica è la previsione che il C.F. (e nel limite del possibile anche i C.R. ed i C.P.) distribuisca fra i suoi componenti, compiti specifici riguardanti le varie manifestazioni statutariamente previste e le varie problematiche di sviluppo della FIASP.

9°) Sono state anche semplificate, chiarite e coordinate, anche attraverso un decentramento al livello regionale, le sanzioni e le procedure disciplinari già previste e che sino ad oggi sono state fonte di varie incomprensioni, contrasti e lacerazioni.

10°) Alcune delle modifiche sopra illustrate ed altre meno rilevanti (ad es. l'estensione del referendum e la diminuzione del quorum per l'approvazione delle modifiche statutarie) si richiamano alla ferma proposizione di "democratizzare" il più possibile la struttura organizzativa della FIASP (che oggi sembrerebbe caratterizzata da certi aspetti di eccessivo verticalismo), e ciò allo scopo di avvicinare la base ai vari organi dirigenziali e fare in modo che gli stessi siano concretamente più stimolati, confortati ed appoggiati da tutti i "non competitivi" componenti la Federazione.

I calendari 1982

È disponibile, già da qualche settimana, il Calendario nazionale 1982 delle manifestazioni sportive non competitive di marcia, sci e cicloturismo, guida preziosa per il marciapodista, che ama programmare, fin dai primi mesi, gli impegni dell'intera annata.

Il libretto, che consta di 80 fitte pagine, è nel consueto, comodo formato tascabile di cm 12 x 16,4 ed ha — come ogni anno — una piacevole veste editoriale. Gli appassionati trovano in esso:

- il riassunto delle norme per l'affiliazione delle società sportive alla Fiasp;
- le regole dei concorsi internazionali per i riconoscimenti di merito — assiduità e chilometraggio — dell'I.V.V., con la foto a colori dei diplomati, distintivi e scudetti;
- l'elenco, con gli indirizzi, dei vari Comitati Fiasp di zona (provinciali, interprovinciali e/o regionali);
- le informazioni basilari (data di effettuazione, caratteristiche, denominazioni, località di svolgimento, lunghezza in km, recapito postale ed eventualmente telefonico dell'ente organizzatore e della persona fisica direttamente interessata) concernenti ben 619 manifestazioni di tutta Italia (diciassette delle quali, facenti capo — in Alto Adige — alla federazione provinciale autonoma bolzanina "S.V.V.", hanno la particolarità data la zona montagnosa, di precisare anche i metri di dislivello).

A titolo di semplice curiosità, si può osservare che, fra esse, venti sono codificate "MN" — sono cioè marce podistiche notturne (un genere che va incontrando un certo favore, quando la stagione è calda), sei "MPG" — cioè impegnano più di una giornata, cinque sono sciistiche e quattro cicloturistiche: ce n'è per tutti i gusti! L'opuscolo si trova in vendita, al prezzo di lire 1.000, presso i comitati di zona e al tavolo dell'I.V.V. delle singole marce; può essere richiesto, inviando lire 1.300, anche alla sede milanese della Fiasp, che provvede a spedirlo per posta come "stampe", ma è ovvio che questa strada è la meno affidabile e può esporre il destinatario ad attese conseguenti alla lentezza del servizio pubblico.

* * *

Fresco... di dogana, e altresì disponibile, a partire da oggi, il Calendario internazionale 1982, un vero e proprio libro di 396 pagine — formato cm 10,5 x 19 — pubblicato dall'I.V.V.

Indispensabile a tutti i "globetrotters a lungo raggio d'azione", esso elenca le camminate delle Nazioni aderenti: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, Irlanda, Italia compreso l'Alto Adige, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera (con Liechtenstein) nonché Stati Uniti d'America. Portarlo con sé è come avere tutto il mondo marciatorio in tasca. Il testo è trilingue — francese, inglese e tedesco — nella parte comune (pre-

sentazione della Federazione internazionale e delle sue finalità, indice delle materie) e in lingua nazionale in quella riservata al singolo Paese.

È interessante notare che, se la lista di manifestazioni più lunga è quella tedesca, che occupa la bellezza di 95 pagine, l'italiana è buona seconda con 52, distanziando Svizzera (31) ed Austria (23) e che gli U.S.A., di recentissima acquisizione, sono presenti con la rispettabile cifra di 116 manifestazioni, una delle quali si svolgerà in territorio messicano.

Il libro costa lire 2.000 ed è reperibile anch'esso presso i comitati o ai tavoli I.V.V., oppure si può avere per posta, come "stampe", inviando lire 2.600.

D. B.

Nuovo prezzo delle tessere IVV

Si comunica che, con delibera del Consiglio Federale, il prezzo di vendita delle tessere IVV è stato elevato a lire 3.000, con decorrenza dal 1° febbraio 1982.

La decisione si è resa necessaria in conseguenza dell'andamento, a noi — purtroppo — costantemente sfavorevole, del corso dei cambi fra lira italiana e marco tedesco (moneta, quest'ultima, alla quale è collegato il meccanismo delle tessere per i concorsi internazionali).

Un chiarimento necessario

Sentiamo il dovere di informare tutti i partecipanti al concorso IVV che la verifica delle tessere di partecipazione e la conseguenza rimessa dei previsti riconoscimenti ha subito, in questi ultimi tempi, un certo ritardo (di cui ci scusiamo) a seguito di un'improvvisa alterazione delle relative procedure.

Le persone già incaricate di svolgere le stesse, hanno, infatti, sospeso inopinatamente la loro attività ed hanno dovuto essere sostituite in via di rimedio, con conseguente accumulo di arretrati ed inevitabili tempi di arresto.

Si assicura che il regolare ritmo di espletamento è stato ora ripristinato e si sta, anzi, studiando la possibilità di ridurre al massimo i tempi di normale disbrigo, con l'adozione di nuove procedure e più moderne tecniche.

Consiglieri federali

Presidente:

Giorgio Leitempergher Via Tacchi, 3 - tel. 0464/31472
38068 ROVERETO TN

Vice Presidente:

Giorgio Dal Molin Via S. Gaetano, 9 - tel. 0424/75091
36063 MAROSTICA VI

Guglielmo D'Emilio Via Vigna Murata, 202 - tel. 06/59917000
(dalle ore 8 alle 14)

Settore 6/A
00143 ROMA

Paolo Quadraroli Via Clerici, 26 - tel. 02/9681291
21040 GERENZANO VA

Segretario:

Dante Bettucchi Via F.lli Rosselli, 14 - tel. 02/3561254
20021 BARANZATE di BOLLATE (MI)

Consiglieri:

Ettore Cappelletti Via Stazione, 2 - tel. 031/608115
22045 LAMBRUGO CO

Celestino Croci Via F. Gioia ang. Via Gioberti - tel. 02/4454041
20090 TREZZANO sul NAVIGLIO MI

Cesare De Monte Via Bodoni, 25 - tel. 045/522208
37100 VERONA

Pierluigi Fiorani Via Ivaccari, 20 - tel. 0523/387178
29010 IVACCARI PC

Eudelio Guerra Via Cornelianiana, 67 - tel. 0523/60338
29100 PIACENZA

Vincenzo Mazzei Via Cividale, 176/1 - tel. 0432/52701
33110 UDINE

Antonio Mazzoni Via Campania, 49
29100 PIACENZA

Sandro Pietra Via Ricci Oddi, 38 - tel. 0523/32202
29100 PIACENZA

Francesco Vanoli Via XXV Aprile, 23 - tel. 0332/743045
21026 GAVIRATE VA

Aldo Lodigiani Via Pilastrelli, 1
29010 AGAZZANO PC

Marco Pettorelli Via Breda, 20
29010 MONTICELLI D'ONGINA PC

Calendario manifestazioni mese di marzo

21 M	5° VAI COME VUOI G.S. Amici Podisti Via Farfengo, 36 - 25100 BRESCIA Prandi Gianni - tel. 030/316572	Brescia	10-20	21 M	DALLA GHIAIA AL TORRENTE AVIS Montebello Via Montebello, 84 - 43100 Parma	Parma	16
21 M	2° MARCIA INTERNAZIONALE DELLE COLLINE BRIANZOLE 5° TROFEO LUIGI AGRATI (alla memoria) G.S. San Michele-Garelli Viale Rimembranze - Fraz. Cortenuova 22068 MONTICELLO BRIANZA (Como) Pozzi Roberto - tel. 039/932420	Cortenuova di Monticello	18-35	27 M	4° STRA 5 MULINI U.S. San Vittore Olona 1906 Via C. Battisti, 111 20028 SAN VITTORE OLONA (Milano) Di Dio Gaetano - tel. 0331/516306	San Vit. Olona	11
21 M	2° MARCIA CASALETTESE G.P. Casalettese 26010 CASALETTO VAPRIO (Cremona) Merigo G. Luigi - tel. 0373/49151	Casaletto Vaprio	10-16	28 M	9° MARCIA DEI CASCINALI Libertas Castegnato c/o Bar ACLI - Piazza San Vitale 25045 CASTEGNATO (Brescia) Baronni Giovanni - tel. 2721301	Castegnato	13
21 M	11° ECOLOGICA DI PRIMAVERA Polisportiva Varedo Via Umberto I, 46 20039 VAREDO (Milano) Farina Felice - tel. 0362/580403	Varedo	10-20-33	28 M	9° MARCIALBIOLO Polisportiva Albiolese Via Indipendenza n. 1 22070 ALBIOLO (Como) Ferrari Luigi - tel. 031/983469 Orario partenza 8.30/9.30	Albiolo	10-17
21 M	9° MARCIA SAN SIRO Club Del Domm Via Stratico, 11 - 20148 MILANO Greco Aureliano - tel. 02/4073767	Milano	12	28 M	8° ATTRAVERSO LE TERRE DEL GONZAGA Gruppo Sportivo Casalasco Piazza Garibaldi n. 3 26041 CASALMAGGIORE (Cremona) Mori Pietro - tel. 0375/42145	Casalmaggiore	10-18-42
21 M	3° TROFEO FIAT CAMANA G.P. Fiat Camana Via Cavour, 69 20094 Corsico (Milano) De Stefani Franco - tel. 02/4406244	Buccinasco	12-25	28 M	6° CAMMINATA AVISINA «STRABRIANZA» G.S. Avis - Via Verdi, 49 20038 SEREGNO (Milano) Menini Franco - Tel. 0362/237058 Partenza ore 9 / C.M. 18	Seregno	18-42
21 M	6° MARCIA D'APERTURA A NIVIANO C.N. Libertas Via Taverna, 273 29100 PIACENZA Fiorani Giancarlo - tel. 0523/41391	Niviano di Rivergaro	10-16	28 M	5° QUATER PAS TRA EL CASIN EL CAF Centro Sportivo Villanova Via della Chiesa, 3 20044 BERNAREGGIO (Milano) Brambilla Giuseppe - tel. 039/600993	Villanova di Bernareggio	10-16
21 M	4° MARCIA CITTÀ DEL SANTO G.P. Hall For Man Via A. da Bassano, 7 35100 PADOVA Recaldin Alderino - tel. 049/609622	Padova	12-30	28 M	2° MARCIA PIANELLESE Pro Loco Pianello Val Tidone Via Roma, 40 29010 PIANELLO VAL TIDONE (Piacenza) Marletta Rino - tel. 0523/41589	Pianello Valtidone	10-16
21 M	5° MARCIA CITTÀ DEL MOSAICO G.M. ANA - Via San Pietro, 14 33097 SPILIMBERGO (Pordenone) Tonus Pietro - tel. 0427/2649	Spilimbergo	10-28	28 M	7° PODISTICA VALLENONCELLO G. M. Vallenoncello Via Vallenoncello n. 6 33170 PORDENONE Piccin Ezio - tel. 0434/28882	Vallenoncello	10-25
21 M	8° PANORAMICA DI SAVASSA G.M. Laghetti - Savassa Bassa 31029 VITTORIO VENETO (Treviso) De Poli Ottavio - tel. 0438/500748	Savassa Vittorio Veneto	12-30	28 M	7° MARCIA GASTRONOMICA La Gastronica Roscio Via dei Caduti, 35 27018 VIDIGULFO (PV) Zanaboni Cornelio - tel. 0382/69007-69036	Vidigulfo	16-25
21 M	8° PRIMA MARCIA DI PRIMAVERA G.M. Sot Sore Piazza IV Novembre 33050 RIVIGNANO (Udine) Macor Augusto - tel. 0432/775980	Rivignano	10-25	28 M	5° ASPETTANDO LA PRIMAVERA G.P. Forum Julii Via De Rubeis, 14 33043 CIVIDALE DEL FRIULI (Udine) Satriano Gian Pietro - tel. 0432/292459	Cividale del Friuli	11-33
21 M	5° CAMMINATA GURONESE Amici dello Sport-Gurone c/o Bar - Piazza Baj 21046 GURONE DI MALNATE (Varese) Bernasconi Felice - tel. 0332/425578 Partenza 8/9	Gurone di Malnate	12-24	28 M	5° LA CORRIDA INTERNAZIONALE E MARATONA BERICA G.M.I. Gati Biancorossi Piazzale Fraccon c/o Bar All'Arco 36100 VICENZA Parolin Luciano - tel. 0444/27077-32767	Vicenza	10-17-42
21 M	11° MARCIA DELLA FRATERNITÀ U.S. Palladiana Via Roma 36010 MONTICELLO CONTE OTTO (Vicenza) Albiero Giuseppe - tel. 0444/595715	Monticello Conte Otto	12-18	28 M	10° QUATTRO PASSI DI PRIMAVERA U.S. Cadore Funghi Oliboni Giov. Mont. Via Prati, 10 - 37100 VERONA Molinari Arnaldo - tel. 045/910113	Ponte Crencano	14-25
21 M	4° MARCIA INTERNAZIONALE CITTÀ DI BASSANO DEL GRAPPA G.S. Amici Bar Valsugana Piazzetta Zaine, 9 36061 BASSANO DEL GRAPPA (Vicenza) Pomelari Romeo - tel. 0424/29815	Bas. del Grappa	12-21-42	28 M	6° DU PAS... ADRÈ AL LAMBER Polisportiva Oratorio Cibrone Piazza Chiesa, 2 22060 CIBRONE di NIBIONNO (CO) Don Lorenzo Fumagalli - tel. 031/690605	Cibrone	14
21 M	3° CAMINADA PAR LA PRAISSOLA G.P. Praissola 37047 SAN BONIFACIO (Verona) Ferro Attilio - tel. 045/610748	San Bonifacio	18	28 M	4° CORRI CAMMINA E GIOCA A.S. ROMA XII Via F. Degrenet, 26-C/10 00128 ROMA Italiano Antonio - tel. 06/5205704	Spinaceto Roma	18
21 M	8° MARATONINA STRACIVITANOVA Soc. Pod. Civitanova Marche Via Molise, 15 62012 CIVITANOVA MARCHE (Macerata) Sagripanti Otello - tel. 0733/75273	Civitan. Marche	15	28 M	4° TROFEO PREFABBR. MONTAGNA G.S. Montagna Via del Lauro, 1 - 36068 ROVERETO (TN) Montagna Nadia - tel. 0464/35042	Rovereto	10
21 M	2° LA TERMALE Podistica Tiburtina Bagni di Tivoli (Roma) Maggiani S. - tel. 0774/527652	Bagni di Tivoli	10-20	28 M	4° LA CORSA DEL SECOLO Sportiva F.lli Allegrini Via Interna, 29 - 25100 BRESCIA Allegrini Cesarino - tel. 030/301796	Urago Mella	15
				28 M	UN GIRO A CASTELGIORGIO Radio Aut Alfina Piazza General Della Rovere, 2 05013 CASTELGIORGIO (Terni) Casaroli Alberto - tel. 0763/62222	Castelgiorgio	10-35